

FAQ contro FAKE

A cura dell' U.O.S.D. Sicurezza Prevenzione e Protezione

Coronavirus e nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Attenzione in queste pagine si parla di una situazione in rapida evoluzione e quindi i contenuti (che sono in linea con quelli riportati dalle autorità internazionali, come OMS ed ECDC) potrebbero non risultare sempre allineati con i dati e le informazioni più recenti disponibili.

Virus e malattia

Cosa sono i coronavirus?

I coronavirus sono una grande famiglia di virus e possono causare diverse infezioni, dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Da dove provengono i coronavirus?

I coronavirus sono virus che circolano tra gli animali e alcuni di essi sono noti anche per infettare l'uomo. I pipistrelli sono considerati ospiti naturali di questi virus, ma si sa anche che diverse altre specie di animali agiscono come fonti. Ad esempio, la sindrome respiratoria del Medio Oriente Coronavirus (MERS-CoV) viene trasmessa all'uomo dai cammelli e la sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-1 (SARS-CoV-1) viene trasmessa all'uomo dai gatti civet. Maggiori informazioni sui coronavirus sono disponibili nella scheda informativa dell'ECDC.

Questo virus è paragonabile alla SARS o all'influenza stagionale?

Il nuovo coronavirus rilevato in Cina nel 2019 è strettamente correlato geneticamente al virus SARS-CoV-1. La SARS è emersa alla fine del 2002 in Cina e ha causato oltre 8.000 casi in 33 paesi per un periodo di otto mesi. Circa una su dieci delle persone che hanno sviluppato la SARS è morta.

Al 30 marzo 2020, l'epidemia COVID-19 aveva causato oltre 700.000 casi in tutto il mondo da quando il primo caso è stato segnalato in Cina nel gennaio 2020. Di questi, oltre 30.000 sono noti per essere morti.

Mentre i virus che causano sia COVID-19 sia l'influenza stagionale vengono trasmessi da persona a persona e possono causare sintomi simili, i due virus sono molto diversi e non si comportano allo stesso modo.

Cos'è un nuovo coronavirus e cos'è il nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

Per nuovo coronavirus si intende un nuovo ceppo di coronavirus che non è mai stato identificato prima nell'uomo. Il nuovo coronavirus (il cui nome scientifico è SARS-CoV-2), è un virus a RNA rivestito da un capsido e da un peri-capsido attraversato da strutture glicoproteiche che gli conferiscono il tipico aspetto 'a corona'. Nell'uomo il virus SARS-CoV-2 è in grado di causare la malattia chiamata COVID-19.

Perché è comparso il nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

La comparsa di nuovi virus patogeni per l'uomo, precedentemente circolanti solo nel mondo animale, è un fenomeno ampiamente conosciuto (chiamato spillover o salto di specie) e si pensa che possa essere alla base anche dell'origine del nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Al momento la comunità scientifica sta cercando di identificare la specie animale dalla quale è stato trasmesso il virus all'uomo.

Sintomi

Quali sono i sintomi dell'infezione da coronavirus nell'uomo?

I sintomi dipendono dal virus, ma i più comuni che colpiscono l'uomo includono problemi respiratori e febbre. Nei casi più gravi, l'infezione può portare a polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (SARS), insufficienza renale e persino morte.

Quali sono i sintomi dell'infezione COVID-19

I sintomi di COVID-19 variano in gravità dal non avere alcun sintomo (essere asintomatici) ad avere febbre, tosse, mal di gola, debolezza generale e affaticamento e dolore muscolare e nei casi più gravi, polmonite grave, sindrome da distress respiratorio acuto, sepsi e shock settico. I rapporti mostrano che il deterioramento clinico può verificarsi rapidamente, spesso durante la seconda settimana di malattia. Recentemente, l'anosmia - perdita del senso dell'olfatto - (e in alcuni casi la perdita del senso del gusto) è stata segnalata come sintomo di un'infezione da COVID-19. Esistono già prove da parte della Corea del Sud, della Cina e dell'Italia che i pazienti con infezione da SARS-CoV-2 confermata hanno sviluppato anosmia / iposmia, in alcuni casi in assenza di altri sintomi.

Modalità di trasmissione

Il coronavirus può trasmettersi da una persona all'altra?

Sì, alcuni coronavirus, tra cui il SARS-CoV-2, possono trasmettersi da persona a persona, di solito a seguito di uno stretto contatto con un paziente infetto, ad esempio in una casa, sul posto di lavoro o in una struttura sanitaria.

Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

Qual è la modalità di trasmissione? Quanto (facilmente) si diffonde?

Mentre si ritiene che gli animali siano la fonte originale, la diffusione del virus è ora da persona a persona (trasmissione da uomo a uomo). Non ci sono abbastanza informazioni epidemiologiche in questo momento per determinare la facilità con cui questo virus si diffonde tra le persone, ma attualmente si stima che, in media, una persona infetta possa infettare tra le due e tre persone.

Il virus sembra essere trasmesso principalmente attraverso piccole goccioline respiratorie attraverso starnuti, tosse o quando le persone interagiscono tra loro per qualche tempo nelle immediate vicinanze (di solito meno di un metro). Queste goccioline possono quindi essere inalate o possono atterrare su superfici con cui altri potrebbero entrare in contatto.

Sappiamo che il virus può essere trasmesso quando le persone infette mostrano sintomi come la tosse. Ci sono anche alcune prove che suggeriscono che la trasmissione può avvenire da una persona infetta anche due giorni prima di mostrare i sintomi; tuttavia, permangono incertezze sull'effetto della trasmissione da parte di persone non sintomatiche.

Quando una persona è contagiosa?

Il periodo infettivo può iniziare da uno a due giorni prima che compaiano i sintomi, ma le persone sono probabilmente più infettive durante il periodo sintomatico, anche se i sintomi sono lievi e molto non

specifici. Si stima che il periodo infettivo duri per 7-12 giorni nei casi moderati e fino a due settimane in media nei casi gravi.

Alcune persone sono più a rischio di altre?

Le persone anziane di età superiore ai 70 anni e quelle con patologie di base (es. Ipertensione, diabete, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie croniche e cancro) sono considerate maggiormente a rischio di sviluppare sintomi gravi. Anche gli uomini in questi gruppi sembrano avere un rischio leggermente più elevato rispetto alle femmine.

Come posso evitare di essere infettato?

Il virus entra nel tuo corpo attraverso gli occhi, il naso e / o la bocca, quindi è importante evitare di toccare il viso con le mani non lavate.

Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o pulire accuratamente le mani con soluzioni a base alcolica, gel. Si raccomanda inoltre di stare a un metro o più dalle persone infette da COVID-19 che presentano sintomi, per ridurre il rischio di infezione attraverso le goccioline respiratorie.

Come posso evitare di infettare gli altri?

Tossire o starnutire nel gomito o usare un fazzoletto. Se si utilizza un fazzoletto, smaltirlo con cura dopo un singolo utilizzo.

Lavarsi le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi.

Stare a un metro o più di distanza dalle persone per ridurre il rischio di diffusione del virus attraverso le goccioline respiratorie.

Se non ti senti bene, resta a casa. Se si sviluppano sintomi indicativi di COVID-19, è necessario chiamare immediatamente il proprio medico per un consiglio.

Che cos'è il distanziamento fisico e perché e come dovrei farlo?

La distanza fisica mira a ridurre il contatto fisico tra persone potenzialmente infette e persone sane. L'obiettivo di ciò è ridurre o interrompere la diffusione di COVID-19.

Si noti che il termine "distanziamento fisico" significa la stessa cosa del termine ampiamente usato "distanziamento sociale", ma descrive più accuratamente ciò che si intende, vale a dire che le persone si tengono *fisicamente* separate. Le misure di allontanamento fisico potrebbero essere attuate per un lungo periodo e il loro successo dipende dal fatto che le persone mantengano un contatto sociale - a distanza - con amici, familiari e colleghi. Le comunicazioni via Internet e il telefono sono quindi strumenti chiave per garantire una strategia di distanziamento fisico di successo.

Le persone asintomatiche possono trasmettere l'infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

Malattia

In caso di sintomi a chi rivolgersi?

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama il numero verde regionale 1500, attivo 24 ore su 24, messo a disposizione dal ministero della Salute, per avere maggiori informazioni e indicazioni sui comportamenti da seguire¹¹² o i numeri verdi regionali, ove presenti.

Quali sono le condizioni di rischio di sviluppare la malattia COVID-19?

Oggi sono considerate persone a rischio di sviluppare la malattia COVID-19 quelle che, negli ultimi quattordici giorni, si sono recate in zone in cui questa infezione si sta trasmettendo da persona a persona o che siano state a contatto con persone con infezione probabile o confermata in laboratorio da nuovo coronavirus SARS-CoV-2, o infine abbiano frequentato o lavorato in una struttura sanitaria dove siano ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Quanto dura il periodo di incubazione del nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

Le informazioni sulle caratteristiche cliniche delle infezioni da SARS-CoV-2 stanno aumentando. Si stima che il periodo di incubazione vari in media tra 2 e 14 giorni.

Gli operatori sanitari sono esposti al rischio di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

Sì, gli operatori sanitari possono essere particolarmente a rischio perché sono più spesso a contatto con i pazienti rispetto al pubblico in generale e nelle prime fasi dell'epidemia durante l'assistenza sanitaria possono venire a contatto con pazienti portatori del virus senza conoscere il loro stato e senza quindi prendere le adeguate misure di protezione individuale non farmacologiche. L'OMS raccomanda agli operatori sanitari di applicare sistematicamente le misure adeguate al controllo delle infezioni.

L'infezione da nuovo Coronavirus può essere contratta da un caso che non presenta sintomi (asintomatico)? (Fonte: ISS)

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

L'infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 causa sempre una polmonite grave?

No, l'infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può causare disturbi lievi, simil-influenzali, e infezioni più gravi come le polmoniti in una minoranza di casi. È opportuno precisare, in ogni caso, che poiché i dati in nostro possesso provengono principalmente da studi su casi ospedalizzati, e pertanto più gravi, è possibile che sia sovrastimata al momento la proporzione di casi con manifestazioni cliniche gravi.

Prevenzione e trattamento

Esiste un trattamento per la malattia COVID-19?

Non esiste un trattamento specifico o un vaccino per questa malattia.

Gli operatori sanitari utilizzano principalmente un approccio sintomatico, nel senso che trattano i sintomi piuttosto che colpire il virus e forniscono cure di supporto (ad es. Ossigenoterapia, gestione dei fluidi) per le persone infette, che possono essere altamente efficaci.

Nei pazienti gravi e in condizioni critiche, si stanno provando diversi farmaci per colpire il virus, ma l'uso di questi deve essere valutato più attentamente in studi randomizzati e controllati. Numerosi studi clinici sono in corso per valutarne l'efficacia ma i risultati non sono ancora disponibili.

Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);

- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Come gestire un contatto stretto di un caso confermato di COVID-19?

Sulla base delle Ordinanze ministeriali, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso probabile o confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

Esiste un vaccino contro il nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

Al momento non è disponibile un vaccino contro il nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Quando si sviluppa una nuova malattia, un vaccino diventa disponibile solo dopo un processo di sviluppo che può richiedere diversi anni.

Quanto tempo ci vorrà per avere un vaccino in grado di contrastare il nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

Il meccanismo per la produzione del vaccino è stato attivato con alta priorità, tuttavia gli esperti concordano che sarà difficile che questo possa essere disponibile e distribuibile su larga scala prima dei prossimi 2 anni.

Esiste una cura contro il nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

Non esistono al momento terapie specifiche contro il nuovo coronavirus SARS-CoV-2, vengono curati i sintomi della malattia (così detta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, ad esempio fornendo supporto respiratorio; al momento si stanno testando delle combinazioni di farmaci antiretrovirali, come quelli usati per l'HIV, per trattare i pazienti ricoverati.

Sottoporsi privatamente ad analisi del sangue, o di altri campioni biologici, permette di sapere se si è contratto il nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

No. Non esistono al momento kit commerciali per confermare la diagnosi di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2. La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento Regionale, in caso di positività al nuovo coronavirus SARS-CoV-2, la diagnosi deve essere confermata dal laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità.

Assumere farmaci antivirali previene l'infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2.

Gli antibiotici sono efficaci nella prevenzione e nel trattamento del nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

No, gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.

La preoccupazione per COVID-19 è che, a differenza dell'influenza, non esiste un vaccino e nessun trattamento specifico per la malattia.

Trattandosi di un nuovo virus, nessuno ha un'immunità precedente, il che significa che l'intera popolazione umana è potenzialmente suscettibile all'infezione da SARS-CoV-2.

I vaccini contro la polmonite proteggono contro il nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

No, i vaccini contro alcuni tipi di polmonite, come il vaccino anti-pneumococcico e il vaccino contro l'Haemophilus influenzae B (Hib), non forniscono protezione contro il nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Ciò nonostante, questi vaccini sono indicati in categorie di popolazione a rischio per queste infezioni.

Superfici e igiene

Il lavaggio delle mani serve veramente per prevenire l'infezione da coronavirus?

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Bisogna lavarsi le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 20 secondi (meglio 40-60). Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol con almeno il 60% di alcol. Il virus entra nel corpo attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non lavate.

Quanto tempo sopravvive il nuovo Coronavirus sulle superfici?

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1% (candeggina). Ricorda di disinfettare sempre gli oggetti che usi frequentemente (il tuo telefono cellulare, gli auricolari o un microfono) con un panno inumidito con prodotti a base di alcol o candeggina (tenendo conto delle indicazioni fornite dal produttore). (Fonte: ISS)

Animali

Gli animali domestici possono diffondere il nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

Al momento, non ci sono prove che animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus SARS-CoV-2. Tuttavia, è sempre bene lavarsi le mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli animali domestici anche per evitare la trasmissione di altre malattie più comuni.

Le zanzare possono trasmettere il coronavirus?

Il virus responsabile della COVID-19 è un virus respiratorio e si trasmette da uomo a uomo principalmente attraverso le minuscole goccioline emesse con starnuti o colpi di tosse o portando le mani alla bocca, al naso o agli occhi dopo aver toccato superfici od oggetti contaminati di recente. Ad oggi non c'è alcuna evidenza scientifica di una trasmissione attraverso artropodi vettori, quali zecche, zanzare o altri insetti che succhiano il sangue, che invece possono veicolare altri tipi di virus (detti arbovirus), responsabili di malattie completamente diverse dalla COVID-19, come ad esempio la dengue e la febbre gialla.

Anziani

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 colpisce solo le persone anziane o anche i più giovani sono sensibili?

Le persone anziane e quelle con condizioni mediche preesistenti sembrano essere soggette a manifestazioni cliniche più gravi a seguito di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Tuttavia, possono essere infettate dal virus (e contrarre malattie) persone di tutte le età.

Bambini

Anche i bambini sono a rischio di infezione e qual è il loro ruolo potenziale nella trasmissione?

I bambini rappresentano una percentuale molto piccola dei casi di COVID-19 segnalati, con circa l'1% di tutti i casi di età inferiore a 10 anni e il 4% di età compresa tra 10 e 19 anni. I bambini sembrano infettati come gli adulti, ma hanno un rischio molto più basso rispetto agli adulti di sviluppare sintomi o malattie gravi. C'è ancora qualche incertezza sulla misura in cui i bambini asintomatici o lievemente sintomatici trasmettono la malattia.

Qual è il rischio di infezione in donne in gravidanza e neonati?

Esistono prove scientifiche limitate sulla gravità della malattia nelle donne in gravidanza dopo l'infezione COVID-19. Sembra che le donne in gravidanza abbiano manifestazioni cliniche simili alle donne non in gravidanza che sono progredite fino alla polmonite COVID-19. Nessuna prova attuale suggerisce che l'infezione da COVID-19 durante la gravidanza abbia un effetto negativo sul feto. Al momento, non vi sono prove di trasmissione di COVID-19 da madre a bambino durante la gravidanza e fino ad oggi è stato segnalato solo un caso neonatale COVID-19 confermato.

Curiosità

Si può andare a mangiare in un ristorante cinese in Italia?

Le conoscenze di cui disponiamo al momento ci dicono che la trasmissione di questo virus non avviene per via alimentare.

I prodotti made in China in vendita possono trasmettere il nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

No, non abbiamo alcuna evidenza che oggetti, prodotti in Cina o altrove, possano trasmettere il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 poiché in funzione del tipo di superficie e delle condizioni ambientali il virus può resistere da poche ore a un massimo di alcuni giorni.

È vero che si può contrarre il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 attraverso il contatto con le maniglie degli autobus?

Poiché la trasmissione può avvenire attraverso oggetti contaminati, è sempre buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

Ricevere una lettera o un pacco dalla Cina può essere pericoloso?

No, le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Da precedenti analisi, sappiamo che in funzione del tipo di superficie e delle condizioni ambientali il virus può resistere da poche ore a un massimo di alcuni giorni.

Il risciacquo regolare del naso con una soluzione salina può aiutare a prevenire l'infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

No, non ci sono prove che il risciacquo regolare del naso con soluzione salina protegga le persone da infezioni con il nuovo coronavirus SARS-CoV-2.

Mangiare aglio può aiutare a prevenire l'infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

L'aglio è un alimento sano che può avere alcune proprietà antimicrobiche. Tuttavia, non abbiamo evidenze scientifiche che il consumo di aglio protegga dalle infezioni con il nuovo coronavirus SARS-CoV-2.

Le persone che soffrono di allergia ai pollini o allergie in generale hanno un rischio maggiore di sviluppare una malattia grave quando hanno COVID-19?

Una grande parte della popolazione (fino al 15-20%) riferisce sintomi stagionali legati al polline, il più comune dei quali include prurito agli occhi, congestione nasale, naso che cola e talvolta respiro sibilante ed eruzione cutanea.

Tutti questi sintomi sono generalmente indicati come febbre da fieno, allergia ai pollini o rinite allergica più appropriata. La rinite allergica è comunemente associata all'asma allergica nei bambini e negli adulti.

Le allergie, incluso l'asma allergico lieve, non sono state identificate come un importante fattore di rischio per l'infezione da SARS-CoV-2 o per un risultato più sfavorevole negli studi finora disponibili. D'altra parte, l'asma da moderato a grave, in cui i pazienti hanno bisogno di cure quotidiane, è incluso nelle condizioni polmonari croniche che predispongono alla malattia grave.

Bambini e adulti in terapia di mantenimento per allergie (ad es. Inibitori dei leucotrieni, corticosteroidi per via inalatoria e / o broncodilatatori) devono continuare il trattamento come prescritto dal medico e non devono interrompere la terapia a causa dei timori di COVID-19. Se sviluppano sintomi compatibili con COVID-19, dovranno autoisolarsi, informare il proprio medico e monitorare la propria salute come tutti gli altri. Se si sviluppa una difficoltà progressiva respiratoria, devono cercare immediatamente assistenza medica.